



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 785 del 3 luglio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.L.vo 152/2006</i></p> <p>Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento.</p> <p>Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000.</p> <p>ID_VIP 9672</p>
Proponente:	<p>Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 “Grosseto-Fano”</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e n.11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 “Grosseto-Fano”, in qualità di soggetto proponente, con nota prot. 75 del 30/03/2023 ha presentato un'unica istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, relativamente al “Progetto AN58 - ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 GROSSETO-FANO. Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaiifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2) e del tratto Guinza–Mercatello Ovest (lotto 3). 1° stralcio. Opere di completamento” oggetto di separati procedimenti di VIA conclusi con distinti decreti di compatibilità ambientale, e in particolare:
 - alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022, avente per oggetto il lotto 2 – I stralcio “Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza. Nuova configurazione funzionale di esercizio”, dell'itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto-Fano. Tratto Selci Lama-S. Stefano di Gaiifa;
 - alle condizioni ambientali di cui alle lettere e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000, avente per oggetto il lotto 3 “Opere di completamento tratto Guinza-Mercatello ovest”, che erano state ritenute non ottemperate in esito alla precedente procedura di verifica di ottemperanza, identificata con codice ID 4205, conclusasi con il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-2019-225 del 27/06/2019.
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. n prot. MASE-50954 del 3/04/2023;
- con nota prot. MASE-78165 del 5/05/2023, acquisita per conoscenza dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA-5221 in data 5/05/2023, la Divisione ha precisato che “In considerazione del distinto progresso processo valutativo di merito tecnico amministrativo e della autonoma funzionalità dei lotti 2 e 3 in questione, per cui all'epoca è stato possibile procedere con distinte procedure di VIA, che, come sopra ricordato, si sono concluse con distinti provvedimenti di compatibilità ambientale, si rappresenta la necessità, per snellezza procedurale e di valutazione tecnica da parte della Commissione VIA e VAS, che codesto Commissario proponente provveda a strutturare la documentazione progettuale in maniera distinta per i 2 lotti.”
- la domanda è stata pertanto perfezionata con nota prot. 110 del 9/05/2023 acquisita con prot. MASE-76243 del 11/05/2023;

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

- la Divisione con nota prot. MASE-88549 del 31/05/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA-6416 in data 31/05/2023 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità per l'avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con nota prot. 400.130.10/2023/VAAM/400136607132 del 19/06/2023, acquisita con prot. CTVA-7132 del 19/06/2023, la Regione Marche ha trasmesso riscontro alla nota di procedibilità della Divisione prot. MASE-88549 del 31/05/2023;

RILEVATO che per il *Progetto AN58 - ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 GROSSETO-FANO. Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2) e del tratto Guinza-Mercatello Ovest (lotto 3). 1° stralcio. Opere di completamento:*

La progettazione del traforo della Guinza risale al 1986, anno in cui fu stanziato un piano finanziario di 35 miliardi di Lire, per cui il compartimento Anas Ancona ha provveduto a redigere un progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo del 2° lotto ottenne l'autorizzazione della Regione Marche (D.G.R. n.1076/1987) e il nulla osta fino al confine regionale, rilasciato dalla Soprintendenza di Ancona (prot. n. 4210/1987). Successivamente il progetto fu soggetto a revisione, a seguito della richiesta del Ministero dei Beni Culturali, "in virtù del rilevante interesse paesistico delle località del tracciato". La suddetta revisione, denominata "Variante progetto esecutivo tratto Parnacciano-Guinza 2° lotto" ottenne le autorizzazioni e i pareri favorevoli all'esecuzione da parte degli Enti interessati (Regione Marche, Soprintendenza di Archeologica di Ancona, Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Perugia e dai comuni di Città di Castello, San Giustino, Mercatello sul Metauro).

I lavori di realizzazione del cunicolo iniziarono negli anni 90 e terminarono, a seguito di alcune interruzioni, nel 2004. Nel 2006 i lavori vennero certificati come collaudabili.

Anche il progetto relativo al 3° lotto ha acquisito parere favorevole da parte della Regione Marche e della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche e, trattandosi di Strada Grane Comunicazione, è stato necessario redigere la VIA. Il Decreto di Compatibilità Ambientale è stato rilasciato dal Ministero dell'Ambiente il 21/03/2000 con DEC/VIA/4649, in cui veniva espresso parere favorevole, a condizione che venissero ottemperate alcune prescrizioni.

Dopo aver acquisito anche autorizzazione paesistica e nulla osta idrologico, sono iniziati i lavori. Sono stati conclusi nel 2006 e certificati come collaudabili nel 2010. I tratti stradali, privi di opera di finitura e completamento, non sono mai stati aperti al traffico.

Nel 2018, a seguito dell'inserimento dell'intervento nel Contratto di Programma MIT-Anas 2016-2020, è stato redatto un nuovo progetto definitivo per il completamento della galleria (lotto 2) e la messa in esercizio del tratto all'aperto (lotto 3).

Con nota prot. CDG-0375603-P del 12/07/2018, Anas ha trasmesso, per il parere di competenza, il progetto definitivo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con nota prot. CDG-0409103-P del 30/07/2018, Anas ha avviato, per entrambi i lotti, le procedure di:

- Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 142/2004;
- Valutazione di Impatto Ambientale delle opere di completamento LATO UMBRIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, integrata ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 con la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
- Verifica dell'Ottemperanza delle opere di completamento LATO MARCHE (DEC/VIA/4649 del 21/03/2000) ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006;

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

Con nota prot. n. DVA/23269 del 17/10/2018, l'allora MATTM ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha altresì specificato di aver avviato un separato procedimento di Verifica di Ottemperanza per il Lotto 3.

Per il Lotto 3 (Tratto Guinza-Mercatello):

- Con nota prot. n. 17248 del 7/09/2018 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha comunicato, con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, il nulla osta all'avvio dei lavori con prescrizioni afferenti ad un regime di sorveglianza in corso d'opera sotto la propria direzione scientifica;
- Con nota prot. n. 0008536-P del 21/03/2019, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'allora MIBAC esprime parere tecnico positivo alla richiesta di ottemperanza alla prescrizione h-MIBACT 02 di cui al Decreto di compatibilità ambientale n.4649 del 21/03/2000 nell'ambito del procedimento di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 0394329 del 5/07/2019 l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha notificato il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-225 del 27/06/2019, corredato dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3014 del 24/05/2019, di verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. a), b), c), d), e) f), g) e h) di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 dell'itinerario internazionale (E78) S.G.C. Grosseto-Fano Tratto Selci Lama - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3 Guinza - Mercatello ovest. Opere di completamento (lato Marche).

Per il lato 2 (Galleria della Guina):

- con nota MIBACT-SABAP-UMB AOT 0017386 del 10/09/2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha comunicato, con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, il nulla osta all'avvio dei lavori, senza dover procedere all'attivazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 0004591-P del 14/02/2019, con riferimento alla E78- Lotto 2 (Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza), la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'allora MiBAC ha espresso parere tecnico istruttorio positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale;
- parere favorevole con integrazioni/condizioni emesso dalla Regione Umbria (prot. DVA- 27247 del 03/12/2018);
- parere n. 61/2018 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, il quale ritiene che il progetto definitivo debba essere rielaborato sulla base delle prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni formulate nel predetto parere "al fine di pervenire ad una complessiva configurazione infrastrutturale che assicuri i necessari profili di funzionalità e sicurezza in fase di esercizio";
- con nota DVA.U.0017342 del 4/07/2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso il parere della Commissione CTVA n. 3026 del 07/06/2019, successivamente modificato con nota DVA_16031 del 24/06/2019, con cui la Commissione esprime, *parere negativo circa la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale del 2° Lotto (completamento Galleria della Guinza ed opere di connessione lato Umbria), ritenendo di doversi pronunciare ai fini della VIA su un nuovo progetto che avrà conseguito parere positivo da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici circa la funzionalità e sicurezza delle opere*
- con il D.M. n.356 del 30/11/2022, sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n. 326 del 10/10/2022 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto "Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo approvata con Delibera della Commissione Permanente Gallerie con nota del 17/12/2020 ai sensi dell'art. 4, c. 5 del Decreto 264/2006" [ID4204] subordinatamente al rispetto di 8 condizioni ambientali.

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

Con riferimento a entrambi i lotti, a seguito della pubblicazione da parte del MITE del Decreto di compatibilità ambientale n. 365/2022, in data 20.12.2022 il Commissario Straordinario ha emesso la determina di chiusura della Conferenza dei Servizi, prot. COMM_E78.U.0000200 del 20.12.2022. La Valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa positivamente anche in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Valutazione Appropriata -Livello II).

Con nota prot. COMM_E78.U.0000204 del 30.12.2022 il Commissario ha trasmesso alle Regioni Marche ed Umbria, per la loro sottoscrizione, l'atto di intesa istituzionale di cui all'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 55/2019, funzionale all'approvazione del Progetto Definitivo.

In data 30.12.2022 è stata formalizzata l'intesa Stato Regioni, intesa ex art 4 del D.L. 32/2019, tra il Commissario Straordinario e i Presidenti della giunta regionale dell'Umbria e delle Marche.

Il Progetto Definitivo è stato approvato dal Commissario Straordinario con decreto n. 2 del 24.02.2023 prot. n. COMM_E78.U.0000058 e comprende:

- completamento del fornice già realizzato della galleria della Guinza, di lunghezza pari a circa 6 km, con opere di finitura (pavimentazioni, barriere, etc.) ed impianti;
- completamento delle opere già realizzate tra la galleria della Guinza e Mercatello, per uno sviluppo complessivo di circa 4 km, con opere di finitura (pavimentazioni, barriere, etc.);
- realizzazione delle opere di connessione del tratto di strada già realizzato con la viabilità esistente: intersezione lato Umbria con la S.P.200 ed intersezione lato Marche con Via Cà Lillina, mediante 2 roatorie e adeguamento in sede di parte della viabilità Cà Lillina;

Nello specifico, sul tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa il progetto riguarda il 2° lotto, che comprende la Galleria della Guinza e la realizzazione delle opere di connessione con la SP200 lato Umbria, e il 3° Lotto, che comprende tutte le opere dall'uscita della Galleria della Guinza sul lato Marche, fino al termine dell'intervento.

L'importo complessivo dell'investimento (Lotti 2 e 3), come da approvazione del progetto definitivo, è di € 130.022.892,93.

RILEVATO che per il progetto oggetto della presente procedura [ID9672 – Lotto 3]:

- La Regione Marche, con la DGR 1854 del 19/07/1999, ha espresso parere favorevole sulla procedura di VIA relativamente al terzo e al quarto lotto prima parte (dall'imbocco della Galleria della Guinza all'innesto con la SS 73/bis di Bocca Trabaria) per il progetto progetto *"Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento"*
- con il D.M. n.4649 del 21/03/2000 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto *"Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento"* [ID4205] subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali.
- Con precedente procedura di verifica di ottemperanza (identificata con codice ID 4205), conclusasi con il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-2019-225 del 27/06/2019, sulla base del parere della Commissione n. 3014 del 24/05/2019, è stata verificata la ottemperanza delle condizioni a), b), c), d), f) e h) e sono state ritenute non ottemperate le condizioni ambientali di cui alle lettere e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali e) e g) impartite con il D. . 4649 del 21/03/2000 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MASE-88549 del 31/05/2023:

- Progetto Esecutivo I stralcio (ex Lotti 2 e 3) (n. 673 elaborati)
- Documentazione di ottemperanza contenente, tra l'altro
 - o Relazione di ottemperanza - Lotto 2 e lotto 3
 - o Quadro sinottico di Ottemperanza - Lotto 3
 - o Elaborati grafici di confronto

Rispondenza al progetto definitivo

Per quanto non richiesto in relazione ai procedimenti di VIA cosiddetta ordinaria, il Proponente ha analizzato la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo oggetto dei pareri di compatibilità ambientale.

L'estensione complessiva del collegamento tra la E45 e Mercatello Sul Metauro è suddivisa nei tratti evidenziati nella figura seguente nella quale si distinguono:

- un tratto di S.P.200 esistente da adeguare con uno sviluppo complessivo pari a circa 10 km (colore rosa) – escluso dal I stralcio;
- Galleria della Guinza (lotto 2), di lunghezza pari a circa 6 km (colore azzurro).;
- Tratto Guinza-Mercatello (lotto 3), che si estende dall'imbocco sul lato marchigiano della Guinza fino al termine dell'intervento poco prima dell'abitato di Mercatello, di lunghezza pari a circa 4 km (colori verde e giallo).



Figura 1– Percorso E45-Mercatello sul Metauro attraverso la Galleria della Guinza

Il confronto tra il progetto che ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356 emanato il 30.11.2022 da MASE, in seguito PD2020, e l'attuale progetto esecutivo, in seguito PE2023, è illustrato nel piano-profilo di confronto (elaborati T00EG02GENPF01-08) che illustrano come la livelletta non sia sostanzialmente variata anche perché il progetto era già stato in parte realizzato e l'intervento attuale si colloca su aree già predisposte per la nuova infrastruttura. Le minime differenze riscontrabili nei piano-profili di confronto sono riconducibili alla modifica della posizione dell'asse

di tracciamento, che nel PE2023, a differenza del PD2020, è stata assunta in corrispondenza del ciglio sinistro della carreggiata in senso di marcia e alla disponibilità in alcune tratte di un rilievo più di dettaglio.

Nella “analisi di coerenza” presentata sono esaminate le principali ottimizzazioni che il PE2023 ha apportato al PD2020. Queste ottimizzazioni sono suddivise tra i 2 lotti:

Lotto 2

Interventi di ripristino del rivestimento in galleria:

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza dei rivestimenti delle gallerie, a meno di affinamenti dovuti ad un maggior livello di dettaglio progettuale, sono sostanzialmente gli stessi di quelli previsti in fase di progettazione definitiva. Quello che cambia rispetto al Progetto Definitivo è la distribuzione degli interventi lungo lo sviluppo delle gallerie. In aggiunta a questi interventi, nei tratti dove non è previsto l'intervento tipo A (demolizione del rivestimento della galleria ove inferiore a 30 cm), lungo tutto lo sviluppo delle gallerie, il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione di drenaggi suborizzontali, eseguiti in prossimità delle murette, al fine di captare le acque di ammasso e convogliarle in modo controllato fino agli imbocchi. Inoltre, mentre nel Progetto Definitivo era prevista la demolizione della sola soletta in c.a. prima della messa in opera del pacchetto di pavimentazione, il Progetto Esecutivo prevede la rimozione di tutto il materiale presente in arco rovescio e il ripristino mediante materiale di opportuna pezzatura al fine di garantire una base idonea per la realizzazione del pacchetto stradale

Sono esposti elementi di analisi ambientale relativi, in particolare alla componente acque e all'aumento di materiale di demolizione (circa 19.800 mc aggiuntivi) da convogliare all'esterno della galleria. Considerato l'aumento dei passaggi dei mezzi di cantiere il PE ha effettuato la scelta di evacuare la maggiore parte delle terre e altri materiali lato Marche dettata sia dalla maggiore vicinanza dei siti di conferimento (50 km lato Marche vs 80 km lato Umbria) che dalla scelta progettuale, ai sensi del DPR 120/2017 e delle linee guida SNPA (delibera n.54/2019) di utilizzare i materiali per il ripristino di cave esistenti. La scelta della maggiore vicinanza ha indubbiamente i suoi vantaggi sia in termine di costi che di impatto ambientale. Il conferimento lato Marche consente di ridurre al minimo indispensabile i viaggi dal lato umbro, sulla SP200, in tratti stretti e tortuosi, e in attraversamento dell'area Natura 2000 SIC IT5210073 Alto bacino del torrente Lama.

In ottemperanza alla condizione n. 6 del decreto n.356/2022 di compatibilità VIA , durante il periodo 1° aprile-31 luglio, all'esterno della galleria andrà avanti soltanto l'evacuazione dei materiali mediante l'utilizzo di camion telonati e nel rispetto di tutte le buone pratiche, tra cui manutenzione dei mezzi, velocità contenuta e lavaggio delle ruote.

Il cronoprogramma delle lavorazioni (T00CA00CANCRO1) è stato costruito prevedendo il passaggio in quel periodo di non più di 2 camion/ora per contenere la pressione del traffico sulle aree esterne.

Inoltre, sarà onere dell'appaltatore, durante la fase precedente l'apertura del cantiere, nel quadro del Sistema di Gestione Ambientale del cantiere, sentire il Comune interessato per redigere e condividere il Piano di Gestione dei Flussi di Traffico indotti

Sistemazione finale dell'imbocco della galleria Guinza lato Umbria

La sistemazione finale dell'imbocco sul lato umbro della galleria Guinza è stata oggetto di ottimizzazioni e affinamenti progettuali dovuti a un maggior livello di dettaglio e alla disponibilità di nuovi rilievi dell'area. Le principali modifiche sono sintetizzabili come segue

- Nell'area del piazzale è stata rivista la posizione della vasca antincendio e del relativo locale pompe ed è stata introdotta una nuova vasca di sicurezza per raccogliere gli eventuali sversamenti accidentali che dovessero verificarsi nella prima porzione di galleria naturale, la cui pendenza longitudinale è in discesa verso l'Umbria. Tali vasche risultano completamente interratae.
- È stata modificata la pendenza delle terre armate davanti alla paratia esistente, da 70° a 65° al fine di garantire un miglior attecchimento della semina; stato confermato, come da PD 2020, l'inserimento di talee di salici per migliorare il rinverdimento di questa opera. Il PE2020 prevede l'utilizzo di idrosemina potenziata con mulch.

- Sul paramento della paratia esistente è stato previsto un geocomposito drenante con tubo di raccolta al piede al fine di garantire una miglior regimentazione delle eventuali acque di ammasso.
- È stata studiata la rimodellazione del terreno a monte della paratia esistente, sopra l'imbocco della galleria naturale. In questa zona, i sopralluoghi effettuati e i nuovi rilievi hanno evidenziato l'impossibilità di realizzare il ritombamento così come previsto nel Progetto Definitivo. In particolare, nella porzione destra dell'imbocco, a causa della presenza di una parete rocciosa piuttosto acclive, il ritombamento è molto più limitato di quello previsto nel Progetto Definitivo mentre nella porzione sopra la galleria e a sinistra dell'imbocco è possibile realizzare un ritombamento analogo a quanto previsto nel Progetto Definitivo. Inoltre, per incrementare la sicurezza dell'opera, nella porzione di sinistra, dove è presente un fronte di scavo non stabilizzato si è optato per prevedere un intervento di messa in sicurezza con rete in aderenza e chiodi accoppiato a geostuoia antierosiva.
- È stata modificata/ottimizzata la configurazione delle canale per la raccolta delle acque di versante, sia a monte delle paratie esistenti che a monte dell'edificio impianti.
- La posizione della vasca di prima pioggia n. 1, prevista all'inizio del lotto, è stata ottimizzata per garantirne l'accessibilità.

Le variazioni introdotte non determinano variazione nei possibili impatti ambientali.

Tombino scatolare in corrispondenza dell'imbocco lato Umbria

È stato modificato solo il profilo altimetrico riducendo il numero di salti e, ove possibile, anche in vista del futuro raddoppio della canna esistente, prevedendo dei grigliati carrabili al posto dei pozzetti di ispezione 80 x 80 cm previsti nel Progetto Definitivo

Il progetto Esecutivo prevede anche una nuova configurazione dell'opera funzionale al raccordo tra il tombino scatolare e il fosso del Parnacciano in luogo dei gabbioni e del materasso tipo Reno previsto nel Progetto Definitivo. La sistemazione finale dell'intera opera funzionale al raccordo tra il tombino scatolare e il fosso del Parnacciano è stata estesa fino all'immissione con il fosso del Parnacciano. Il rivestimento di sponde e fondo alveo del fosso Parnacciano in massi sciolti è previsto anche in corrispondenza dello scarico della Vasca di prima pioggia n. 1 (VPP01). La sistemazione finale dell'intera opera funzionale al raccordo tra il tombino scatolare e il fosso del Parnacciano è stata estesa fino all'immissione con il fosso del Parnacciano in fase di progettazione esecutiva per adempire alla prescrizione Regione Umbria Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio che recita: *“dovrà essere completamente riprogettata l'intera opera funzionale al raccordo tra il fosso del Casale e il fosso di Parnacciano, tratto dallo sbocco dello scatolare fino all'immissione nel medesimo Parnacciano. Visto il rilevante dislivello andrà prevista una importante opera di salto all'uscita dello scatolare, prevedendo eventualmente l'impiego di Cunettoni realizzati con massi di adeguata pezzatura affogati nel calcestruzzo e con vasca di dissipazione adeguatamente dimensionata per contenere il risalito idraulico, seguita da successivi salti di fondo fino all'immissione nel Parnacciano, che dovrà avvenire a verso di corrente. Si dovrà tassativamente evitare l'impiego dei materassi Reno e dei gabbioni in rete metallica, da sostituire con scogliere in massi sciolti.”*

Complessivamente, la nuova opera comporta una riduzione degli sbancamenti per la realizzazione del tombino e rispetta maggiormente la morfologia naturale del fosso Casale e il raccordo con il fosso Parnacciano. Tuttavia, per il suo sviluppo lineare, necessario alla sicurezza idrogeologica complessiva dell'opera, l'intervento porta ad una maggiore occupazione del suolo in terreni adiacenti all'attuale SP200 interessati da boschi, sebbene spesso degradati, a causa della vicinanza con una viabilità esistente. Il Proponente conferma che le superfici boscate interessate alla trasformazione dei boschi, pur ricadendo nel sito Natura 2000 ZSC IT5210073 non interessano habitat di interesse comunitario.

La trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso per circa 3100 m² è comunque oggetto di richiesta di autorizzazione presso la Regione Umbria, tramite apposita Relazione di trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso e vincolo idrogeologico (T00IA02AMBRE02A). In relazione alla superficie complessiva trasformata, sono previsti interventi in corrispondenza dell'area di cantiere CB03/AS04 per circa 1500 m² e la monetizzazione delle superfici trasformate non direttamente compensate. E' stata inoltre progettata la ricucitura con il bosco esistente intorno all'opera di restituzione. Per maggiore cautela, il progetto ha previsto

una sistemazione per le intere superfici delle aree oggetto di esproprio, anche se la trasformazione d'uso sarà più contenuta.

Lotto 2

By-pass galleria S. Antonio

Il Progetto Definitivo prevedeva la realizzazione di un by-pass pedonale ortogonale alle due canne già realizzate della galleria S. Antonio. Per superare il dislivello tra la canna nord e la canna sud, quest'ultima ad una quota inferiore, all'interno del by-pass erano previste delle scale. In fase di progettazione esecutiva, il layout del by-pass è stato rivisto, al fine di renderlo fruibile anche alle persone diversamente abili, sostituendo le scale con delle rampe di pendenza massima pari all' 8 %. Tale modifica ha comportato l'incremento della lunghezza del by-pass, dai 15 m del Progetto Definitivo ai circa 37 m del Progetto Esecutivo.

L'allungamento del by-pass è funzionale ad una maggiore sicurezza del sistema di evacuazione delle gallerie. Trattandosi di una opera già prevista in fase di PD2020, la variazione del layout non porta a variazioni nel quadro delle analisi ambientali. La messa in sicurezza comporta un modesto incremento del volume di scavo, che passa da 250 m³ a 710 m³.

Adeguamento in sede della viabilità locale "Via Ca' Lillina"

La modifica al Progetto Definitivo è stata apportata a seguito della richiesta del Comune di Mercatello sul Metauro (Nota PEC del 17/5/2022 prot.Comm_E78_I n°89): *"che Anas provveda all'adeguamento in sede della viabilità locale "Via Ca' Lillina" fino al limite del centro abitato di Mercatello, considerandola un collegamento temporaneo, in quanto strada di categoria di strada tipo F, come prescritto nel parere 3014 del 24/05/2019, e provvederà nel corso della Progettazione Esecutiva a produrre gli elaborati necessari a tale intervento, previa esecuzione del relativo rilievo della stessa. In tale successiva fase, verranno avviate le relative procedure autorizzative al fine di includere l'intervento nel progetto generale."*

Il Progetto Definitivo, alla fine del 3° lotto e in attesa della realizzazione del 4° lotto, prevedeva il riallaccio con la viabilità esistente "via Cà Lillina" mediante una rotatoria da cui si diramavano, oltre all'asse principale, due rami: l'asse 2 in direzione sud, dove è presente il sottopasso di via Cà Lillina, e l'asse 1_2 in direzione nord, verso l'abitato di Mercatello sul Metauro, dove, dopo circa 230 m dalla rotatoria, era prevista la fine dell'intervento.

Il Progetto Esecutivo conferma l'asse 2 in direzione sud mentre, in direzione nord, prevede una riqualifica in sede di tutta via Cà Lillina, fino alla progressiva di progetto 0+890 m circa, estendendo l'intervento previsto nel Progetto Definitivo lungo l'asse 1_2 di circa 660 m. In questa tratta, il Progetto Esecutivo prevede la riqualifica dell'attuale sede stradale, di larghezza inadeguata per una strada bidirezionale, a strada urbana tipo F2, con larghezza della piattaforma stradale pari a 8.5 m, costituita da 2 corsie di marcia da 3.25 m più banchine da 1 m su ambo i lati

Il tracciato è stato studiato, nel rispetto dei dettami del D.M. 2001, cercando di minimizzare i movimenti materia e l'introduzione di nuove opere d'arte. Lungo tutto il tracciato è stata prevista una sezione a mezza costa, con rilevati di modesta entità lato valle e sbancamenti, con pendenza 2/3, sul lato di monte. Quest'ultimi raggiungono le massime altezze, circa 5 m, in corrispondenza della sezione alla progressiva km 0+400. La riqualifica della sede stradale esistente ha consentito la messa in sicurezza delle attuali scarpate e la corretta regimentazione delle acque mediante cunette alla francese e fossi di guardia trapezoidali.

Trattandosi dell'adeguamento in sede di una strada esistente in un ambito agricolo, localizzato a poco più di 1 km dal centro cittadino di Mercatello sul Metauro si ritiene che le usuali buone pratiche in fase di cantierizzazione siano adatte ad assicurare il mantenimento dei parametri ambientali entro le norme di legge, ove esistenti, e comunque non tali da variare sostanzialmente lo stato ante-operam.

L'aspetto ambientale più importante è rappresentato dall'aumento, corrispondente a circa 11.000 mc, di materiali da evacuare dalle aree di cantiere e 8.000 mc di riporti.

La trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso per circa 500 m² e l'interferenza alberi ad alto fusto in filari o isolati sono comunque oggetto di richiesta di autorizzazione rispettivamente presso la Regione

Marche (genio civile Marche Nord) e la comunità dei Comuni tramite apposita relazione di trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso e vincolo idrogeologico (T00IA02AMBRE01). Il Proponente precisa, che non vi è obbligo di compensazione ai sensi dell'art. 12, c. 2 della LR 23 febbraio 2005, n. 6 per la trasformazione di uso del suolo in quanto la riduzione della superficie boscata interessa superfici di dimensioni inferiori a 1.000 m². In merito all'abbattimento di alberi ad alto fusto in filari o isolati, il progetto esecutivo prevede, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.6 del 2005, la piantumazione, nei pressi della strada oggetto di intervento di filari arborei, in ragione di minimo n. 2 alberi delle specie elencate all'art. 20 comma 1 della suddetta Legge come illustrato nella Planimetria generale interventi di inserimento paesaggistico e ambientale tav.1 di 6 (T00IA01AMBPL01) e nel quaderno delle opere a verde (T00IA01AMBDT01).

Sistemazione idrauliche e vasche di sicurezza

Il Progetto Definitivo prevedeva la realizzazione di 4 vasche di prima pioggia così ubicate:

- V.P.P. n. 1: all'inizio dell'intervento sul lato umbro (km 0);
- V.P.P. n. 2: in corrispondenza del piazzale all'imbocco lato Umbria della galleria Guinza
- V.P.P. n. 3: in prossimità della rotatoria di fine intervento sul lato marchigiano, alla progressiva km 0+100 circa dell'asse 2;
- V.P.P. n. 4: in prossimità della fine dell'intervento sul lato marchigiano, in corrispondenza dell'innesto su via cà Lillina;

Il Progetto Esecutivo conferma la posizione delle prime 3 vasche di prima pioggia previste nel Progetto Definitivo mentre, a seguito dell'adeguamento in sede di via Cà Lillina, ottimizza la posizione della vasca n. 4, traslandola di circa 50 m verso ovest (alla progressiva 0+290 m dell'asse 1_2) e aggiunge una nuova vasca di prima pioggia (V.P.P. n. 5) in prossimità della nuova fine di intervento, prima dell'abitato di Mercatello, alla progressiva 0+750 m circa dell'asse 1_2

Il Progetto Definitivo prevedeva inoltre una vasca di sicurezza ubicata in corrispondenza dell'imbocco lato Marche della galleria Guinza, dimensionata per uno sversamento accidentale di 33 m³ più la portata dell'impianto antincendio, ipotizzando un'ora di funzionamento, per un complessivo di circa 62 m³. La dimensione di tale vasca è stata aumentata a circa 180 m³, volume che corrisponde alla somma dello sversamento accidentale (33 m³), della riserva idrica (circa 95 m³) e del sistema di spegnimento automatico con sprinkler (circa 50 m³).

Sono state inserite due nuove vasche di sicurezza, una in corrispondenza dell'imbocco lato Umbria della galleria Guinza, di volume pari a circa 180 m³, per raccogliere l'eventuale sversamento nella prima porzione della galleria, ove la pendenza è in discesa verso l'Umbria, e una in corrispondenza della piazzola di sosta in prossimità dell'imbocco nord della galleria S. Antonio, di volume ridotto rispetto alla precedente (pari a circa 130 m³), in virtù del fatto che in questa galleria non è previsto il sistema di spegnimento automatico degli incendi

Le sistemazioni idrauliche e delle vasche di sicurezza portano indubbiamente a miglioramenti sia in termini di sicurezza, sia dal punto di vista ambientale per il contenimento delle pressioni dirette sulla componente acque e indirette su altri fattori ambientali e agenti fisici.

Le lavorazioni sopra riportate e in particolare gli interventi di ripristino del rivestimento in galleria, il by-pass galleria S.Antonio e l'adeguamento in sede della viabilità locale "Via Ca' Lilina", hanno ricadute anche sui movimenti materie.

Il progetto esecutivo contiene il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT), redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017, che disciplina le attività relative al riutilizzo dei materiali di scavo che verranno prodotti dai lavori di realizzazione dei lavori del progetto di "Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2) e del Tratto Guinza-Mercatello Ovest (Lotto 3) - 1° stralcio, sull'Itinerario Internazionale E78 S.G.C. Grosseto – Fano - Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa".

Come già riportato, l'appalto riguardante gli interventi di cui al Lotto 2 e al Lotto 3 sarà unico; i materiali verranno pertanto trasportati da e verso cave e discariche in entrambe le regioni a prescindere della localizzazione di ciascuna lavorazione. Pertanto, il PUT è stato redatto considerando entrambi i Lotti di completamento 2 e 3, coerentemente alla cantierizzazione e al cronoprogramma lavori. Il Proponente riporta che *“Tuttavia, nella relazione del bilancio terre complessivo dell'intero progetto, per completezza, sono stati distinti i volumi di scavo relativi ai due lotti, come richiesto nella condizione ambientale 8 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA) n.326 del 10.10.2022 allegato e parte integrante del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356/2022.”*

Si precisa che la richiesta di distinzione dei due lotti nella condizione n. 8 derivava da una non completa chiarezza della procedura di VIA del Lotto 2 [ID 4204] che, in conseguenza dell'unitarietà del progetto, già conteneva elementi di entrambi i lotti e per la quale non era però possibile evincere le successive modalità di appalto.

Per quanto riguarda l'ottemperanza alle condizioni ambientali

In sintesi, le prescrizioni che il progetto presentato ottempera sono contenute nei seguenti decreti e determine:

- nel Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356, relativo al Lotto 2, emanato dal MASE (ex MITE) in data 30.11.2022, positivo con prescrizioni per la fase di PE e per i lavori
 - o Parere commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – CTVIA - n.326 del 10- 10-2022 - Ministero della Transizione Ecologica
 - o Ministero della Cultura - Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio (Prot. N. 5285 del 11-02-2022)
- Decreto di Ottemperanza n. 225 del 27.06.2019, relativo al Lotto3, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare
 - o Parere Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (CVTA) n. 3014 del 24-05-2019
- nella Determina di chiusura della Conferenza dei Servizi emessa dal Commissario Straordinario in data 20.12.2022.

Nello specifico, con riferimento al Decreto di Compatibilità Ambientale n. 4649 del 21/03/2000:

Per quanto riguarda la condizione ambientale e)

RILEVATO che la condizione:

e) Dovrà essere adeguata e messa in sicurezza la strada comunale a fine 3° lotto (dalla progressiva km3+600 circa) per il collegamento provvisorio con la SS. 73 bis, in attesa del completamento del 4° lotto (attraversamento di Mercatello sul Metauro)

- la documentazione trasmessa per l'ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza
 - o T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
 - o T00EG02GENRE04 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 3),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

○ T00SV03TRAFP01A	05 - PROGETTO STRADALE _ 05.03 - COLLEGAMENTI ALLA VIABILITA' ESISTENTE _ 05.03.03 - ADEGUAMENTO VIA CA' LILLINA _ Profilo longitudinale
○ T00SV03TRAPP01A	05 - PROGETTO STRADALE _ 05.03 - COLLEGAMENTI ALLA VIABILITA' ESISTENTE _ 05.03.03 - ADEGUAMENTO VIA CA' LILLINA _ Planimetria di progetto
○ T00SV03TRAPT01A	05 - PROGETTO STRADALE _ 05.03 - COLLEGAMENTI ALLA VIABILITA' ESISTENTE _ 05.03.03 - ADEGUAMENTO VIA CA' LILLINA _ Planimetrie di tracciamento
○ T00SV03TRASZ01A	05 - PROGETTO STRADALE _ 05.03 - COLLEGAMENTI ALLA VIABILITA' ESISTENTE _ 05.03.03 - ADEGUAMENTO VIA CA' LILLINA _ Sezioni trasversali
○ T00SV03TRADG01A	05 - PROGETTO STRADALE _ 05.03 - COLLEGAMENTI ALLA VIABILITA' ESISTENTE _ 05.03.03 - ADEGUAMENTO VIA CA' LILLINA _ Diagramma di visibilità e velocità

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata il proponente riporta che

“L'adeguamento di via Cà Lillina è stato inserito nella progettazione in esame. Il tratto interessato è compreso tra la rotonda di progetto n.2 (intersezione lato Marche) e l'inizio del centro abitato di Mercatello sul Metauto, per uno sviluppo complessivo di circa 980m.”

VALUTATO e CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata e come sopra riportato, in sede di progetto esecutivo è stato inserito l'adeguamento in sede della viabilità locale “Via Ca' Lillina”

Il Progetto Esecutivo conferma l'asse 2 in direzione sud mentre, in direzione nord, prevede una riqualifica in sede di tutta via Cà Lillina, fino alla progressiva di progetto 0+890 m circa, estendendo l'intervento previsto nel Progetto Definitivo lungo l'asse 1_2 di circa 660 m. In questa tratta, il Progetto Esecutivo prevede la riqualifica dell'attuale sede stradale, di larghezza inadeguata per una strada bidirezionale, a strada urbana tipo F2, con larghezza della piattaforma stradale pari a 8.5 m, costituita da 2 corsie di marcia da 3.25 m più banchine da 1 m su ambo i lati

Il tracciato è stato studiato, nel rispetto dei dettami del D.M. 2001, cercando di minimizzare i movimenti materia e l'introduzione di nuove opere d'arte. Lungo tutto il tracciato è stata prevista una sezione a mezza costa, con rilevati di modesta entità lato valle e sbancamenti, con pendenza 2/3, sul lato di monte. Quest'ultimi raggiungono le massime altezze, circa 5 m, in corrispondenza della sezione alla progressiva km 0+400. La riqualifica della sede stradale esistente ha consentito la messa in sicurezza delle attuali scarpate e la corretta regimentazione delle acque mediante cunette alla francese e fossi di guardia trapezoidali.

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale e) risulta ottemperata.**

Per quanto riguarda la condizione ambientale g)

RILEVATO che:

– la condizione ambientale g) riporta:

g) il Proponente, in coordinamento con la regione Marche, dovrà predisporre, in fase di progettazione esecutiva:

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaija. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

- uno specifico programma di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico atto a rilevare tempestivamente emergenze impreviste che possano manifestarsi in fase di esercizio della strada per poter intervenire con adeguati provvedimenti;
- un piano di manutenzione e monitoraggio degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica che preveda interventi di risarcimento delle fallanze, irrigazioni di soccorso, risemine, ammendamenti;
- un piano di monitoraggio delle falde, in coordinamento con la Regione Marche, da intraprendere prima dell'inizio dei lavori e da proseguire durante e dopo l'esecuzione al fine di verificar le previsioni di interferenza tra la strada e gli acquiferi

– la documentazione trasmessa per l'ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE04 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 3),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00IA03AMBRE01 (Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale) [unitario per l'intero progetto]
- T00IA01AMBRE01 (Interventi inserimento paesaggistico e ambientale – Inserimento ambientale – Relazione descrittiva)
- T00IA01AMBRE02 (Interventi inserimento paesaggistico e ambientale – Inserimento ambientale – Piano di esecuzione opere a verde)
- T00IA01AMBRE03 (Interventi inserimento paesaggistico e ambientale – Inserimento ambientale – Piano di manutenzione delle opere a verde”=

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta:

La relazione del PMA comporta due paragrafi specialistici per il monitoraggio delle componenti Atmosfera (cap.5) e Acustica (Cap.6).

La stessa relazione del PMA contiene un capitolo per il monitoraggio della componente Biodiversità (cap.7) comprensivo della Vegetazione con una metodica specifica per la verifica del successo dei nuovi impianti.

Il progetto esecutivo è comprensivo di un piano di manutenzione delle opere a verde.

La stessa relazione del PMA è comprensiva di un capitolo specialistico per il monitoraggio della componente Acque Sotterranee (cap.4).

Si rimanda, inoltre, alle righe 30 e 31 (Num. Progressivi) del foglio "CDS" che riportano Deliberazione della Giunta Regionale Marche n.700 del 06 giugno 2022 (prot. Comm_E78_I_n°116 del 08/06/2022) "In conclusione, si ritiene ottemperata la condizione ambientale g) del DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 Marche nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1) e da Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). A tal proposito si resta in attesa di ricevere i chiarimenti sopra indicati, rappresentando che a parere di questo settore le richieste non precludono l'approvazione del progetto.

Riporta inoltre, con riferimento alla Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto definitivo (righe 30-31 della Tabella di Ottemperanza sopra citata), quanto espresso in sede di CdS dalla Regione Marche e include relative risposte

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaija. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

g) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota Prot.0595708/VAAM del 17/05/2022) del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in merito agli interventi riguardanti l'opera in questione;

Verificato che nella documentazione presentata da ANAS spa (nota acquisita al ns. prot. n. 273153 del 07/03/2022) per l'approvazione del progetto è presente anche la cartella relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale denominata PMA, al fine di concludere la verifica di ottemperanza, con nota ns. prot. 555108 del 24/03/2022 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza come di seguito pervenuti:

- ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1). Nella nota, in sintesi, alla quale si rimanda per i dettagli, si evidenzia quanto segue:

Per la matrice Acque sotterranee, vengono chiesti alcuni chiarimenti e integrazioni relativamente a collocazione dei piezometri, localizzazione di sorgenti significative nell'area, set analitico proposto, frequenza del monitoraggio ante operam e in corso d'opera;

Per la matrice Aria, vengono chiesti chiarimenti relativamente alla modalità di restituzione dei dati, per il monitoraggio in corso d'opera viene chiesto di prevedere una indagine in più all'anno e per quello postoperam si chiede di aggiungere un ulteriore anno nel caso si dovessero riscontrare criticità. Si evidenzia infine che nella "Planimetria Ubicazione stazioni- Tav.3 di 3 - T00M000MOAPU03" nella legenda vengono riportate durate dei monitoraggi che differiscono da quelle presenti nella tab.10 p.64 del PMA.;

Per la matrice Rumore, salvo ulteriori chiarimenti da parte del proponente, si suggerisce di ritenere valida la frequenza trimestrale indicata nelle tabelle, anche per la restituzione delle relazioni di corso d'opera (bollettini trimestrali). Relativamente alla scelta dei punti di monitoraggio, si ritiene che in tabella di pag. 77 sia da aggiungere un rilevamento del tipo TV (traffico veicolare) per la fase ante-operam anche per i punti RUM_1 e RUM_2. Si suggerisce che il monitoraggio post operam (cioè in fase di esercizio) venga svolto, per tutti i punti individuati, con almeno due rilievi del rumore indotto da traffico veicolare (TV) e non solamente uno, come indicato nel documento. I rilievi post operam potranno essere eseguiti a distanza di sei mesi, in periodi dell'anno con maggior i flussi di traffico (diversamente da quanto indicato a pag. 76 su questo aspetto).

- Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). Nella nota, in sintesi, alla quale si rimanda per i dettagli, si evidenzia che il PMA contiene gli elementi idonei a rappresentare la pianificazione del monitoraggio, pre, infra e postoperam per la matrice ambientale Acque sotterranee. Inoltre, si evidenzia un'interferenza della rotatoria con Via Cà Lillina con la zona di rispetto (raggio m 200) della sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284) che, nel punto più vicino, dista circa m 50 dal rilevato stradale, fornendo alcune indicazioni operative ai fini della realizzazione. Infine, si prende atto della interferenza con la linea acquedottistica interrata (Marche Multiservizi) nello svincolo di Mercatello Ovest (Tavola ricognizione interferenza T00IN00INTPL01-03) e degli accorgimenti adottati in progetto per la sua risoluzione (Tavola risoluzione interferenza T00IN00INTPL01-03).

Relativamente alla parte della prescrizione inerente la predisposizione di un piano di manutenzione e monitoraggio degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica, si prende atto della presenza all'interno del PMA di specifica sezione, all'interno della quale è prevista la verifica, tra l'altro, di percentuale di attecchimento delle piante, corretta esecuzione degli interventi manutentivi ed eventuali indicazioni sulle misure correttive da attuare, presenza di danni causati da agenti abiotici/biotici (con indicazione delle specie maggiormente colpite e valutazione % del danno), e valutazione sintetica dell'impianto (condizione delle piante e della componente arboreoarbustiva per classi di giudizio).

In conclusione, si ritiene ottemperata la condizione ambientale g) del DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 Marche nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1) e da Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). A tal proposito si resta in attesa di ricevere i chiarimenti sopra indicati, rappresentando che a parere di questo settore le richieste non precludono l'approvazione del progetto.

Come già evidenziato il progetto si presenta come unitario e, allo stesso modo è unitario il PMA.

CONSIDERATO che la Regione Marche si è espressa riportando il parere di ARPAM, come segue:

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaija. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

per il primo punto:

“Con nota acquisita al ns. prot. n. 711370 del 13/06/2023, **ARPAM – Area Vasta Nord (Allegato 1)** ha comunicato di non rilevare criticità ed in particolare:

- Matrice Aria: In riferimento al documento T00EG02GENRE01, in particolare alle righe 40-41-42-43-44-45 del CDS, si prende atto di quanto riportato e si ritiene che quanto presentato risponda a quanto richiesto precedentemente.

- Matrice Acque sotterranee: Verificata la documentazione presentata, si ritiene che questa risponda a quanto richiesto precedentemente da questo Ente.

- Matrice Rumore: Presa visione della documentazione prodotta dal proponente, in particolare gli elaborati “T00EG02GENRE04A Quadro sinottico di ottemperanza Lotto 3” e “T00IA03AMBRE01B Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale”, si dà atto che il piano di monitoraggio ambientale per la matrice rumore è stato corretto/integrato secondo quanto precedentemente suggerito con nota prot. Arpam n. 11814 del 15/04/2022.”

con il seguente esito:

“Vista la nota **ARPAM – Area Vasta Nord** acquisita al ns. prot. n. 711370 del 13/06/2023, **si ritiene ottemperata la condizione.**”

per il secondo punto:

“Visti gli elaborati:

- T00IA01AMBRE01 “Interventi inserimento paesaggistico e ambientale – Inserimento ambientale – Relazione descrittiva”;

- T00IA01AMBRE02 “Interventi inserimento paesaggistico e ambientale – Inserimento ambientale – Piano di esecuzione opere a verde”;

- T00IA01AMBRE03 “Interventi inserimento paesaggistico e ambientale – Inserimento ambientale – Piano di manutenzione delle opere a verde”;

- T00IA03AMBRE01 – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione”

si ritiene ottemperata la condizione.

per il terzo punto:

“Con nota ID29912992 del 13/06/2023, la *Direzione Ambiente e risorse idriche* (Allegato 2) ha comunicato di non rilevare criticità indicando in particolare:

(...) si riporta di seguito quanto già riscontrato, per quanto di competenza, dalla scrivente direzione con nota 26135226[30/05/2022]ARI: “Premesso che il proponente non ha attivato con l’ufficio scrivente la fase di coordinamento per la redazione del piano di monitoraggio delle falde, si prende atto dell’elaborato “Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione” (aggiornamento luglio 2019), che contiene al cap. 4 gli elementi idonei a rappresentare la pianificazione del monitoraggio, pre, infra e post-operam, per la matrice ambientale Acque sotterranee, con riferimento agli interventi di completamento previsti nei lotti in oggetto, senza rilievi su quanto proposto.”

con il seguente esito:

“**si ritiene ottemperata la condizione.**”

PRESO ATTO dei pareri espressi da ARPA Marche e Regione Marche per quanto di competenza;

VALUTATO che:

ID_9672 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento. Condizioni ambientali e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 - Verifica di ottemperanza

- il PMA è organizzato coerentemente con la cantierizzazione e che i lavori dei 2 lotti saranno svolti mediante unico appalto;
- le considerazioni espresse da ARPA Marche risultano condivisibili

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale g) risulta ottemperata.**

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

- In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il D.M. di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000 relativo al progetto "Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3: Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento.", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MASE-88549 del 31/05/2023
 - le condizioni ambientali e) e g) risultano ottemperate.
 - **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**
 - **Avv. Paola Brambilla**
-